Editoriale

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **40 (1983)**

Heft 5

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

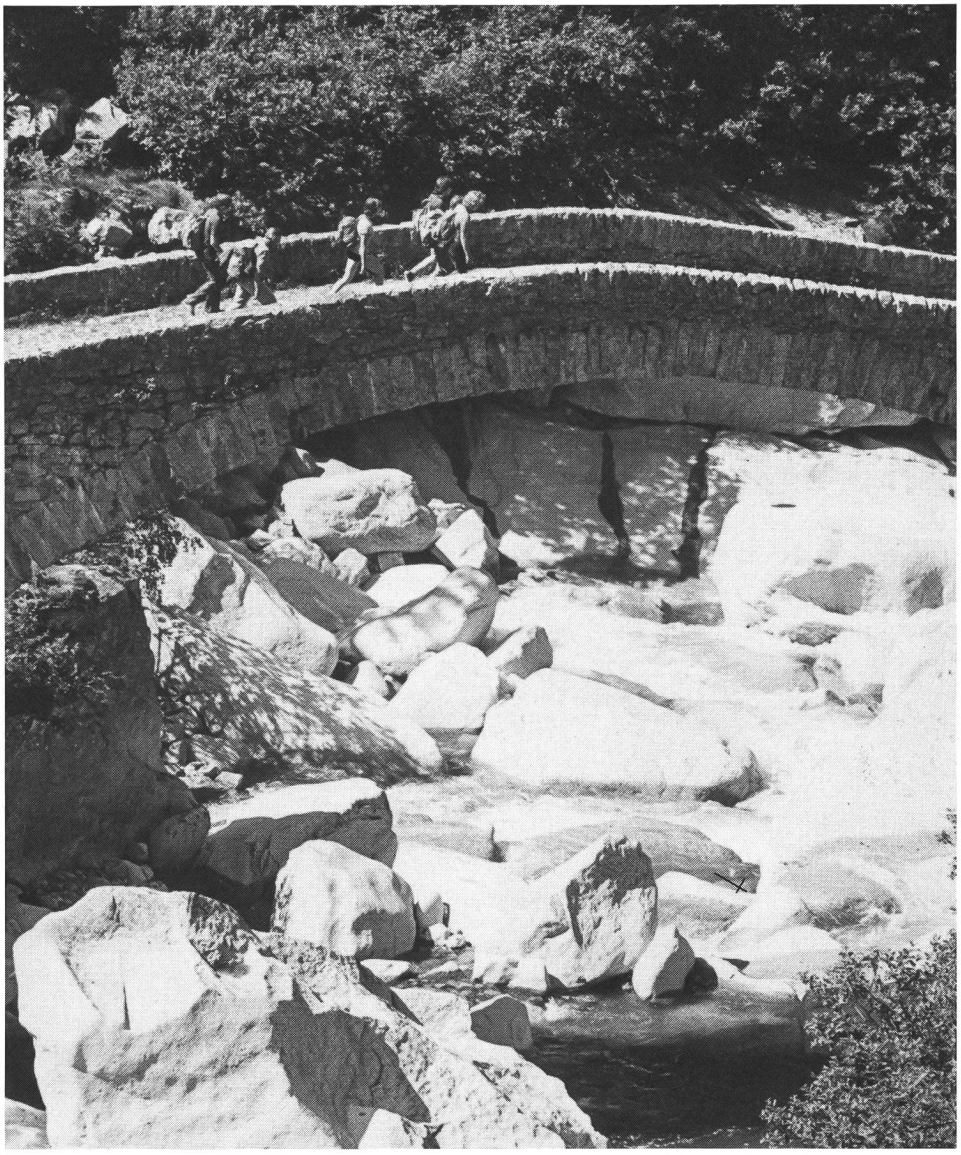
Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

EDITORIALE

All'aperto!

di Arnaldo Dell'Avo



Siamo in maggio, con l'inverno decisamente alle nostre spalle (...speriamo). Tempo di gustare nuovamente la vita all'aria aperta, sfruttando pienamente le possibilità che la stagione ci fornisce. E sono molte! Alcune vengono suggerite nelle pagine che seguono, dove si tenta di formulare il connubio sport e natura, ma ve ne sono altre, moltissime altre, le quali necessitano più o meno sforzo, grandi e piccoli apparati organizzativi, impegno o magari solo un pizzico di fantasia.

Secondo un'inchiesta svolta alcuni anni fa per conto dell'Associazione svizzera dello sport (ASS), è risultato che l'attività nel tempo libero maggiormente praticata dagli elvetici è andare a passeggio, compiere escursioni e gite. Non è una disciplina sportiva iscritta nel programma olimpico, né vi sono tornei o campionati. Eppure ha il suo bel successo e sono a migliaia gli escursionisti che, giornalmente, si cimentano su tracciati a volte impegnativi. È pure una rivincita sulle costrizioni quotidiane: sentirsi liberi d'andare dove si vuole, con un ritmo deciso da sé stessi, uscire dal cemento e dall'asfalto, dal grigio tran-tran di tutti i giorni.

Non occorre essere campioni, né farsi crucci particolari per stabilire delle prestazioni misurabili. Si può camminare in riva al lago, inerpicarsi su un sentiero alpino, inforcare la bicicletta e percorrere le stradine di campagna. Si può andare da soli o in famiglia, con un gruppo d'amici o, persino, con un viaggio organizzato. Eh sì, anche questa attività non è sfuggita ai programmatori delle vacanze: sono ormai parecchie le agenzie di viaggio che offrono soggiorni in questa o quest'altra località esotica con la possibilità di scoprire il paese a piedi o in bicicletta.

L'escursione come prodotto di vacanziero consumo? Benvenga, è appunto in questo modo che si riesce a scoprire e a conoscere veramente nuovi paesi e la gente che vi abita. Il volo verso spiagge lontane si trasforma spesso in un viaggio iniziato in un sacco e finito dentro una valigia, con l'intermezzo per le cartoline postali d'obbligo da inviare a chi è rimasto a casa. Ma cominciamo a scoprire e a conoscere meglio il nostro piccolo paese che conta la bellezza di oltre 3000 itinerari d'escursione per complessivi 50 000 km. Non occorre essere sestogradisti per affrontare il Cristallina e nemmeno per passare dalla valle di Campo a quella di Vergelletto. La Strada Alta della Leventina passa per essere più conosciuta ai Confederati che non ai Ticinesi. Ce n'è un'altra Val di Blenio per chi volesse evitare l'affollamento in costa fra Airolo e Biasca.

L'escursione non è soltanto attività fisica: la cultura, anche se solo con la *c* minuscola, è alla portata d'ognuno. Una stalla, un rudere, una pittura murale, una chiesa, un sentiero, sono le componenti di una storia passata sulla quale val la pena di riflettere. I perché abbondano ed è bello scoprirne le ragioni. □